



APPELLO. «Da mesi attendiamo la costituzione della consulta». Il sindaco: «Nei prossimi giorni convocherò un incontro»

Lentini, Saccà: «Ignorati i disabili»

Salvatore Di Salvo

LENTINI

●●● «La consulta dei disabili è diventata una chimera. Da sette mesi l'amministrazione comunale non è riuscita a convocare una riunione tra i rappresentanti delle associazioni dei diversamente abili e i disabili. È una vergogna per la nostra città». L'appello arriva da Sebastiano Saccà, un diversamente abile che da anni difende i disabili di Lentini affinché non vengano abbandonati ma inseriti tramite la consulta nel tessuto pro-

duttivo della città. «I giovani diversamente abili presenti a Lentini potrebbero dare un contributo fattivo all'amministrazione comunale grazie alla loro disponibilità - ha spiegato Sebastiano Saccà -. È importante per una persona che non sta bene essere aiutata in un periodo particolarmente difficile sia per la solitudine che per la mancanza di risposte da molti ambienti della società moderna, sempre più frenetica». Sebastiano Saccà, nei giorni scorsi avrebbe continuato a lanciare un appello al sindaco Alfio Mangiameli e al-



Sebastiano Saccà

l'assessore alle Politiche sociali Armando Rossitto, rimasto senza risposte. «Ho da sempre chiesto che fine abbia fatto la consulta - aggiunge Sebastiano Saccà - e perché quella dei giovani è stata avviata e quella dei disabili no. Noi forse siamo di serie B». Sulla vicenda è arrivato l'impegno del sindaco Alfio Mangiameli e dell'assessore alle Politiche sociali Armando Rossitto che giovedì scorso hanno incontrato alcuni rappresentanti dell'associazionismo locale per avviare i contatti ed iniziare il percorso burocratico necessario

per dare una struttura alla consulta. «Stiamo avviando l'iter per costituire ufficialmente la struttura interna della consulta - ha detto il sindaco Alfio Mangiameli - e nei prossimi giorni convocheremo tutti i rappresentanti e disabili. Il problema del ritardo è da attribuire ad una serie di difficoltà legate all'attività amministrativa. La consulta serve non a creare posti di lavoro, ma a recepire dai diversamente abili problemi ed esigenze, che saranno poi affrontati dal Comune e risolti». (*SDS*)